

Il Ministero ha voluto proporre la proroga sino al 31 marzo 1900 precisamente per allontanare la possibilità di un'altra proroga, possibilità che suole verificarsi per le vicende parlamentari di quasi tutti i disegni di legge, indipendentemente dalla volontà dei ministri.

L'onorevole Nofri sa che il Ministero presente, come il Ministero passato, giusta quanto ha rilevato testè l'onorevole relatore, ha tutto l'interesse e tutta la volontà (che più volte ha affermato in questa Camera) di voler portare a fine il disegno di legge per gli istituti di previdenza, poichè tale disegno di legge risolverà molte questioni, assesterà molti interessi, e liquiderà definitivamente la condizione di molti agenti ferroviari che da tempo ne aspettano l'approvazione.

Non è, dunque, che il Ministero non lo voglia; anzi affermo ancora una volta che il Ministero ha tutto l'interesse e tutta la volontà di portare a fine il disegno di legge che si trova dinanzi al Senato. Siccome però siamo prossimi alle vacanze estive, così è possibile che il Senato non riesca ad approvare il disegno di legge in questo scorcio di Sessione. In tal caso dovrebbe essere discusso al riprendersi dei lavori parlamentari in novembre.

E poichè è pur possibile che il Senato introduca qualche modificazione nel disegno di legge, questo dovrebbe essere rimandato alla Camera, alla quale potrebbe non bastare, per le nuove discussioni e deliberazioni, il breve periodo di tempo concesso ai lavori parlamentari prima della fine dell'anno. Ed ecco la ragione, come dicevo, della proroga fino al 31 marzo 1900, poichè si sa che nel dicembre sono consuetudinarie altre vacanze parlamentari.

Nondimeno, io non ho alcuna difficoltà ad accettare il termine indicato dall'onorevole relatore, quello cioè del 31 gennaio 1900: e prego l'onorevole Nofri di non insistere sul suo emendamento e di persuadersi che è desiderio vivo del Governo di portare a fine la legge dei provvedimenti per gli istituti di previdenza ferroviari.

Presidente. L'onorevole Nofri ha udito. L'onorevole ministro dei lavori pubblici non accetta il suo emendamento: accetta invece l'emendamento della Commissione. Insiste, onorevole Nofri?

Nofri. Domando di parlare.

Presidente. Parli.

Nofri. Ho chiesto di parlare per rispondere all'onorevole ministro che io non ho mai negato il suo desiderio di fare approvare la legge. È evidente che debba avere questo desiderio, perchè, come già dimostrai, è interesse dello Stato.

Dissi solamente che è mancata la volontà di far presto: poichè quando c'è la volontà da parte del Governo, certe leggi si fanno approvare in Senato più presto di quel che non si creda.

E vengo alla proposta dell'onorevole relatore, accettata dal Governo. Dal momento che con questa proposta si riconosce la necessità di abbreviare i termini della proroga, non ho difficoltà ad accettarla: mi vi associo, e ritiro il mio emendamento.

Presidente. Perciò sono tutti d'accordo, il Ministero, la Commissione, l'onorevole Nofri, per modificare l'articolo in questo senso: che invece delle parole « non oltre il 31 marzo 1900 » si sostituiscano le altre « non oltre il 31 gennaio 1900. »

Non essendovi oratori iscritti, nè alcuno facendo osservazioni in contrario, procederemo poi alla votazione della legge a scrutinio segreto a tenore dell'articolo 97 del Regolamento.

Presentazione di relazioni.

Presidente. L'onorevole Grippo ha facoltà di venire alla tribuna per presentare una relazione.

Grippo. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione della Commissione incaricata di esaminare la proposta di convertire in legge il Regio Decreto del 22 giugno 1899.

Presidente. Questa relazione sarà stampata e distribuita agli onorevoli deputati.

Invito l'onorevole Cottafavi a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

Cottafavi. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione circa il disegno di legge « Ordinamento civile delle isole Tremiti. »

Presidente. Questa relazione sarà stampata e distribuita agli onorevoli deputati.

Votazione a scrutinio segreto.

Presidente. Procederemo ora alla votazione dell'articolo unico, e con la modificazione approvata, del disegno di legge: « Proroga